



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Veneto

AVVISO

ISTITUZIONE ELENCO DI PROFESSIONISTI ASSISTENTI SOCIALI DISPONIBILI A SVOLGERE ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE DI TIROCINI DI ADATTAMENTO

ANNO 2026

CANDIDATURA PER DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la direttiva CE 89/48/1988, ratificata con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del
28/12/1991;

Vista la L. 428/1990;

Vista la L. n. 84/1993;

Visto il D.M. 615/1994;

Vista la L. 169/2001;

Visto il D.P.R. 328/2001;

Visto il D.P.R. 169/2005;

Visto il D.M.G. 264/2005;

Visto il D. L.vo 206/2007;

Vista la L. 183/2001;

Visto il D.P.R. 137/2012;

Vista la delibera CNOAS 276/2015;

Vista la nota CNOAS prot. n. 5091/2017;

Vista la delibera CNOAS n. 97 del 30.04.2022;

L'Ordine Regionale ha il compito di predisporre un elenco di professionisti Assistenti Sociali iscritti alla sezione A e B dell'Albo presso cui poter svolgere il tirocinio di adattamento finalizzato all'esercizio della professione di Assistente Sociale in Italia da parte di cittadini comunitari che chiedono il riconoscimento del titolo rilasciato dal Paese di appartenenza, attestante una formazione professionale al cui possesso la legislazione del medesimo Stato subordina l'accesso o l'esercizio della professione (Art. 1 DMG 264/2005).

Ordine Assistenti Sociali del Veneto

Corso del Popolo 71 - 35131 Padova - tel 049/8757161

e-mail: segreteria@assistentisociali.veneto.it - PEC: ordine@pec.assistentisociali.veneto.it

sito internet: www.assistentisociali.veneto.it - codice fiscale: 94032590278



L'elenco avrà validità per l'anno 2026.

Il tirocinio di adattamento ha per oggetto "il complesso delle attività professionali afferenti le materie indicate nel decreto dirigenziale di riconoscimento e scelte in relazione alla loro valenza ai fini dell'esercizio della professione" (art. 7 DMG).

È svolto presso il luogo di esercizio della professione da parte dell'Assistente Sociale tutor che deve risultare iscritto alla sezione A o B dell'albo. Ai sensi dell'Art. 8 del DMG, l'elenco in oggetto è aggiornato annualmente ed è trasmesso al Consiglio Nazionale.

In base alle linee guida emanate dal CNOAS, i compiti del professionista individuato (tutor) sono:

- promuovere il livello di conoscenza della normativa nazionale e regionale;
- indicare elementi di conoscenza relativamente al contesto territoriale e culturale all'interno del quale si colloca il servizio;
- integrare le conoscenze del tirocinante così da consentirgli di orientarsi all'interno del servizio;
- definire un piano formativo di tirocinio da sottoporre al tirocinante.

Le sedi regionali dell'Ordine provvederanno a fornire via e-mail al tirocinante il Codice Deontologico, la L. 328/2000 e il Regolamento sulla formazione continua.

Il tirocinio ha una durata variabile, indicativamente tra i tre e i sei mesi, stabilita sulla base della formazione del candidato. Il tutor aziendale dovrà stabilire le ore minime di tirocinio da svolgere settimanalmente, che indicativamente (su indicazione delle linee guida del Consiglio Nazionale) ammontano a 25 ore settimanali.

La compresenza di altri tirocinanti di studenti dei Corsi di Laurea in Scienze del Servizio Sociale non è esclusa poiché consente esperienze di incontro/confronto utili non solo al professionista straniero, ma anche agli studenti italiani. Le assenze dovute a malattia o a brevi periodi di impedimento attribuibili a cause personali o familiari potranno non essere recuperate se, a giudizio del tutor, non superino una soglia compatibile con l'impegno che una produttiva esperienza richiede. Il tirocinio può essere interrotto nel caso ricorrano le previsioni contenute nell'art. 14 del DMG 264/2005.

Il tirocinio si svolgerà con la seguente articolazione:

1. Accoglienza.

Il tutor dovrà favorire l'inserimento del professionista all'interno del servizio, fornendo opportune informazioni sia al tirocinante, sia agli altri colleghi e collaboratori presenti. Fornirà inoltre dettagliate indicazioni relative alla strutturazione del servizio e alle modalità di erogazione delle prestazioni, in considerazione del fatto che spesso i tirocinanti provenienti da paesi esteri non possiedono tale conoscenza nemmeno in modo indiretto.

Ordine Assistenti Sociali del Veneto

Corso del Popolo 71 - 35131 Padova - tel 049/8757161

e-mail: segreteria@assistentisociali.veneto.it - PEC: ordine@pec.assistentisociali.veneto.it

sito internet: www.assistentisociali.veneto.it - codice fiscale: 94032590278



2. Modalità di svolgimento.

Il tirocinio dovrà avvenire tramite un rapporto di affiancamento e collaborazione tra tutor e tirocinante, per consentire a questi di osservare in modo empirico la gestione degli interventi di Servizio Sociale. Sarà compito del tutor verificare a cadenza regolare il persistere di eventuali lacune e/o incomprensioni ed attivare strategie atte al loro superamento. Non è compito del tutor colmare eventuali lacune formative o linguistiche, bensì segnalare la loro esistenza al tirocinante, per consentirgli di valutare se attivare personali percorsi formativi per il loro superamento. Il tirocinio di adattamento deve rappresentare una esperienza efficace affinché il professionista possa inserirsi nel mondo del lavoro avendo potuto approfondire la realtà del sistema dei servizi dove lavora l'assistente sociale e le principali norme che regolano la professione a partire dal Codice deontologico, nella consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti che il tirocinio di adattamento non è un tirocinio curriculare, finalizzato all'acquisizione delle competenze professionali di base: è quindi opportuno poter prevedere attività svolte in forma autonoma accanto ai momenti di confronto e supervisione necessari alla riflessione sull'apprendimento e all'approfondimento dei temi che emergono nel corso dell'esperienza.

3. Materie del Tirocinio.

Nell'ambito delle materie indicate quale oggetto di compensazione, il tirocinante deve seguire diligentemente le indicazioni fornite dal tutor. Quest'ultimo potrà, sulla base delle proprie competenze e della propria esperienza professionale, coinvolgere il tirocinante in tutte le procedure tecniche e operative che riterrà idonee ad un positivo percorso di apprendimento. La valutazione finale implicherà una elevata attenzione non solo alle acquisizioni teoriche del tirocinante, ma anche alla sua capacità di contestualizzare gli apprendimenti, differenziandoli da quanto si verifica all'interno del contesto socioculturale di provenienza. Di estrema utilità appare pertanto sollecitare il tirocinante a svolgere una comparazione critica fra l'impostazione metodologico/operativa acquisita nel paese di svolgimento del percorso formativo e quello italiano. La compresenza di altri tirocinanti, studenti dei Corsi di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, potrà suggerire esperienze di incontro/confronto utili non solo al professionista straniero, ma anche agli studenti.

4. Valutazione del Tirocinio. (art. 13 DMG)

Entro 15 giorni dalla conclusione del tirocinio il tutor aziendale restituirà al CNOAS il libretto di tirocinio fornito dove saranno riportate le attività svolte dal tirocinante e invierà una copia per conoscenza al CROAS.

Ad integrazione delle informazioni contenute nel libretto, il tutor provvederà a redigere e allegare una relazione sullo svolgimento del tirocinio da cui risulti espressamente la propria valutazione favorevole o sfavorevole. Il documento di valutazione dovrà essere oggettivo e basato sulla responsabile consapevolezza che da esso deriva il futuro inserimento nel mondo del lavoro di un professionista e la sua accertata competenza verrà certificata dall'Ordine il quale assume funzione di garanzia del diritto del cittadino a prestazioni professionali qualificate e costantemente aggiornate.



La relazione dovrà pertanto contenere:

- Informazioni sulle modalità di approccio all'attività, specificando se la misura compensativa sia stata effettivamente utilizzata dal tirocinante come opportunità formativa, soprattutto rispetto alle differenze normative, organizzative e culturali esistenti tra l'Italia e lo Stato in cui si è acquisito il titolo;
- Evidenze sulle capacità, attitudini e nozioni tecniche che il tirocinante ha dimostrato di aver acquisito o implementato attraverso il percorso di tirocinio di adattamento;
- Informazioni in merito alle modalità di rapporto con le diverse figure professionali presenti nel servizio, nel rispetto delle competenze attribuite ad ognuno;
- La verifica della sufficiente padronanza della lingua italiana, tale da permettere una adeguata relazione con l'utente, i professionisti e le organizzazioni e della capacità di elaborare documentazione specifica di Servizio Sociale.

In caso di valutazione negativa sull'esito del tirocinio, è previsto che il CNOAS provveda all'audizione del tirocinante.

5. Valutazione finale.

L'attestazione di positivo superamento del percorso di tirocinio viene rilasciata dal CNOAS, sulla base dei dati acquisiti dal tutor, riferiti alle attività oggetto del percorso di tirocinio. In caso di valutazione negativa del tutor, l'attestazione potrà essere rilasciata anche in modo difforme a seguito della sopracitata audizione del tirocinante (art. 13, comma 4).

I professionisti interessati a candidarsi come tutor per i tirocini di adattamento devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- essere iscritti all'Albo degli Assistenti Sociali (Sezione A o B) dell'Ordine Regionale del Veneto
- essere in regola con i pagamenti delle quote annuali d'iscrizione all'Albo
- essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo formativo
- non avere procedimenti disciplinari in corso
- esercitare la professione da almeno 5 anni, anche non continuativi
- essere in possesso di PEC
- essere munito dell'assicurazione obbligatoria nel caso in cui il professionista eserciti la libera professione



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Veneto

La candidatura dovrà pervenire entro il **28/02/2026**, utilizzando il modulo allegato alla presente comunicazione, unitamente ad un breve curriculum vitae datato e firmato, e alla copia di un documento di identità valido.

La documentazione dovrà essere inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo:

✓ **PEC - ordine@pec.assistentsociali.veneto.it**

Una volta effettuata la verifica dei requisiti, ai candidati verrà comunicata l'idoneità tramite PEC all'indirizzo fornito sulla domanda di partecipazione.

Per eventuali ulteriori informazioni si invitano gli interessati a contattare la segreteria dell'Ordine Regionale inviando una mail al seguente indirizzo: segreteria@assistentsociali.veneto.it

Padova, 15/12/2025

La Presidente
dott.ssa Stefania Bon

Ordine Assistenti Sociali del Veneto

Corso del Popolo 71 - 35131 Padova - tel 049/8757161

e-mail: segreteria@assistentsociali.veneto.it - PEC: ordine@pec.assistentsociali.veneto.it

sito internet: www.assistentsociali.veneto.it - codice fiscale: 94032590278